

TEATRO VASCHELLO

Equilibri di "Acrobates" sogni e tempo che scorre

Col passare del tempo (contemporaneo), la danza ha metabolizzato, assunto, declinato gli alfabeti delle arti cosiddette "volatili", e se dovessimo fare un esempio fluido e anticonvenzionale di questo genere transdisciplinare mescolante performance fisiche e neo-funambolismo ci riferiremmo naturalmente ad *Acrobates* di Stéphane Ricordel (messa in scena) e Olivier Meyrou (drammaturgia), lavoro in ricordo del grande trapezista Fabrice Champion, elegia che s'arricchisce di arti visive, che fa leva sugli interpreti Alexandre Fournier e Matias Pilet, e che è una proposta sia celebrativa sia simbolicamente odierna e multiculturale che il Romaeuropa Festival colloca da domani

a domenica al teatro Vascello. I numeri ad alta pressione di questo spettacolo rappresentano un diverso metodo, un'insolita tecnica del possesso dello spazio. E in un'opera come questa convivono un linguaggio onirico, una cifra spiazzante di equilibri, un'idea inesorabile del tempo che scorre, un misto di entusiasmo e malinconia, di grazia e di pericolo senza rete.
(rodolfo di giammarco)

Teatro Vascello via Carini 78, da domani alle 21, tel. 06-45553050

